



Giovedì 8 Vitali e gli altri dal presidente Coni Parlamentari bolognesi incontreranno Petrucci

IL PRESIDENTE del Coni Gianni Petrucci incontrerà giovedì 8 giugno i parlamentari bolognesi, che si sono mossi affinché il Bologna riceva giustizia. L'ha reso noto il senatore Walter Vitali, ex sindaco della città, precisando che non vengono chiesti «favori al Bologna, ma massimo rigore e severità».

Vitali ha ricordato che, insieme all'onorevole Angelo Piazza, aveva chiesto «un incontro di tutti i parlamentari bolognesi con il ministro Melandri per chiedere assicurazioni circa la volontà di fare pulizia nel mondo del calcio, rendendo così piena giustizia al Bologna Fc». E ha aggiunto che il senatore Filippo Berselli di An «ha avanzato analoga proposta d'incontro col Commissario straordinario della Figc Guido Rossi, ipotizzandovi pure una partecipazione del sindaco Cofferati, il quale ha auspicato l'unificazione delle due iniziative».

Il ministro Melandri ha indirizzato la richiesta al presidente del Coni: che ha fissato l'incontro al prossimo giovedì alle 16 a Roma, invitandovi tutti i parlamentari eletti a Bologna. Non ci sarà Cofferati, che per quel giorno ha altri impegni, «ma farà egualmente presente a

Petrucci - scrive Vitali - il proprio sostegno all'iniziativa. Chiederemo comunque che all'incontro partecipino un rappresentante del ministero e uno della Figc. Non proporremo trattamenti di favore per il Bologna, ma che si faccia giustizia e si assumano tutti i provvedimenti necessari con il massimo di rigore

e di severità possibile per ridare credibilità al mondo del calcio. E porteremo al presidente del Coni la richiesta di 'un altro calcio possibile' emersa con forza dalla straordinaria partecipazione della città alla partita di domenica scorsa, in risposta all'invito del presidente Cazzola. Il Bologna sicuramente non doveva essere retrocesso in serie B nella stagione 2004-2005».

«Dalle indagini delle Procure - conclude l'ex sindaco - risulta che il risultato di almeno quattro partite fu indebitamente condizionato per favorire altre squadre e che furono esercitate pressioni per iscrivere al campionato prima il Messina e poi la Reggina, senza che ne avessero i requisiti, come l'ex presidente della società Giuseppe Gazzoni Frascara giustamente aveva denunciato. Tutto questo ci porta a dire che il Bologna avrà giustizia se verranno presi tutti i provvedimenti conseguenti alla gravità dei fatti che sono emersi, ed è quello che chiederemo al Presidente del Coni».